

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

 Delibera AS n. **01**

 del **13/02/2017**

OGGETTO: Eccezionali eventi atmosferici e sismici del mese di Gennaio 2017 che hanno colpito la Provincia di Teramo - Richiesta provvedimenti urgenti al Consiglio dei Ministri e alla Regione Abruzzo.

L'anno duemiladiciassette, il giorno **tre** del mese di Febbraio alle **15.30** e in prosieguo nel Palazzo della Provincia previa convocazione del Presidente della Provincia di Teramo, recapitata a tutti i Sindaci nei modi e nei termini di legge e trasmessa, per conoscenza, al Sig. Prefetto ed ai Revisori dei Conti, si è riunita, in **seconda** convocazione, ed in **seduta pubblica**, l'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Teramo. A seguito di appello nominale risultano presenti 32 ed assenti 15 Sindaci (Ancarano, Arsita, Canzano, Castellalto, Castilenti, Civitella T., Colonnella, Controguerra, Cortino, Giulianova, Nereto, Notaresco, S. Egidio V., S. Omero, Torano N.);

Al momento della votazione risultano presenti ed assenti i seguenti sindaci come dal seguente prospetto

DI SABATINO DOMENICO	Presidente della Provincia	SI
-----------------------------	----------------------------	-----------

ED I SINDACI:

COMUNI	SINDACI E/O DELEGATI	Presenti	Assenti
ALBA ADRIATICA	TONIA PICCIONI delegato V. sindaco Tonelli e Cons. Ambra Foracappa	SI	
ANCARANO	PIETRANGELO PANICHI	SI	
ARSITA	ENZO LUCCI		SI
ATRI	GABRIELE ASTOLFI	SI	
BASCIANO	ALESSANDRO FRATTAROLI	SI	
BELLANTE	GIOVANNI MELCHIORRE	SI	
BISENTI	ENZINO DE FEBIIS	SI	
CAMPLI	PIETRO QUARESIMALE	SI	
CANZANO	FRANCO CAMPITELLI	SI	
CASTEL CASTAGNA	ROSSANA DE ANTONIS	SI	
CASTELLALTO	VINCENZO DI MARCO		SI
CASTELLI	RINALDO SECA delegato consigliere Sergio Iachetti	SI	
CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	GIUSEPPE D'ERCOLE		SI
CASTILENTI	ALBERTO GIULIANI		SI
CELLINO ATTANASIO	GIUSEPPE DEL PAPA	SI	
CERMIGNANO	SANTINO DI VALERIO	SI	
CIVITELLA DEL TRONTO	CRISTINA DI PIETRO		SI
COLLEDARA	MANUELE TIBERII	SI	
COLONNELLA	LEANDRO POLLASTRELLI	SI	
CONTROGUERRA	FRANCO CARLETTA	SI	
CORROPOLI	UMBERTO D'ANNUNTIIS	SI	
CORTINO	GABRIELE MINOSSE delegato consigliere Ilaria Marini	SI	
CROGNALETO	GIUSEPPE D'ALONZO	SI	
FANO ADRIANO	ADOLFO MORICONI		SI
GIULIANOVA	FRANCESCO MASTROMAURO	SI	
ISOLA DEL GRAN SASSO	ROBERTO DI MARCO	SI	
MARTINSICURO	PAOLO CAMAIONI	SI	
MONTEFINO	ERNESTO PICCARI		SI
MONITORIO AL VOMANO	GIOVANNI DI CENTA	SI	
MORRO D'ORO	MICHELE POLIANDRI	SI	
MOSCIANO SANT'ANGELO	GIULIANO GALIFFI delegato Cons. Mirko Rossi	SI	
NERETO	GIULIANO DI FLAVIO	SI	
NOTARESCO	DIEGO DI BONAVENTURA	SI	
PENNA SANT'ANDREA	SEVERINO SERRANI	SI	
PIETRACAMELA	MICHELE PETRACCIA	SI	
PINETO	ROBERT VERROCHIO	SI	
ROCCA SANTA MARIA	LINO DI GIUSEPPE	SI	
ROSETO DEGLI ABRUZZI	SABATINO DI GIROLAMO	SI	
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	RANDO ANGELINI	SI	
SANT'OMERO	ANDREA LUZZI	SI	
SILVI	FRANCESCO COMIGNANI	SI	
TERAMO	MAURIZIO BRUCCHI e delegato Consigliere Franco Fracassa	SI	
TORANO NUOVO	ALESSANDRO DI GIACINTO	SI	
TORRICELLA SICURA	DANIELE PALUMBI	SI	
TORTORETO	ALBERTO DI GAETANO SUB COMMISSARIO	SI	
TOSSICIA	FRANCO TARQUINI	SI	
VALLE CASTALLANA	VINCENZO ESPOSITO	SI	
	TOTALI	40	7

Presiede il Presidente della Provincia, Avv. **Domenico Di Sabatino**.

Assiste il Segretario Generale, Dott. **Pasquale Papa**.

Il Presidente, constatato e dato atto della validità del numero dei Sindaci e/o loro delegati presenti, dichiara aperta la seduta alle ore **15,30**

L'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Teramo, quindi, adotta la seguente deliberazione:

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

Tutto il territorio della Provincia di Teramo, a partire dal 5 gennaio e fino al 10 gennaio u.s., è stato interessato da una prima perturbazione caratterizzata da intense ed abbondanti precipitazioni nevose fino al livello del mare a cui si è associato un forte generale crollo delle temperature con conseguenti diffuse gelate; su tutta la viabilità di competenza della Provincia di Teramo, la circolazione stradale è stata resa particolarmente difficoltosa dalla neve e dalle gelate.

Dal 15 gennaio, una vasta saccatura alimentata da aria fredda polare ha determinato una fase prolungata di maltempo, con profuse e sovrabbondanti nevicate, anche a quote basse, su tutto il territorio provinciale.

L'abbondante manto nevoso ha provocato il pressoché totale blocco alla circolazione sull'intero territorio provinciale e il conseguente isolamento di numerosi Comuni e annesse frazioni. Su tutta la rete stradale di competenza della Provincia si sono verificati particolari accumuli con spessori di oltre 100/150 cm anche a quote basse (100 m s.l.m.). Dalla giornata del 16 gennaio, poi, le abbondanti nevicate hanno provocato lo sradicamento di numerose piante che a loro volta si sono abbattute sulle strade.

Sulla quasi totalità dei comuni della Provincia si è verificata interruzione di energia elettrica e di collegamenti telefonici per diversi giorni, mettendo in crisi sia le utenze domestiche che le attività produttive, nonché le operazioni di soccorso.

Nella giornata del 18 gennaio quattro scosse di terremoto di intensità superiore a magnitudo 5 hanno ulteriormente compromesso la già gravissima situazione. Gli eventi tellurici, essendo stati determinati dalla nuova faglia di Campotosto, hanno interessato in maniera preponderante il territorio della Provincia di Teramo. Ciò ha, tra l'altro, determinato un cospicuo esodo della popolazione dal capoluogo verso i centri della costa, in parte coatto causa degli sgomberi, in parte volontario.

L'eccezionalità della nevicata unitamente agli eventi sismici, i cui effetti si sono registrati quasi esclusivamente sul territorio della Provincia di Teramo, hanno determinato anche l'evacuazione della Prefettura e della Sala Operativa e lo spostamento del C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi) presso altra struttura similmente adeguata (Parco della Scienza).

Tutta la viabilità, compresa quella di competenza statale, è stata pregiudicata e, nonostante l'intensa attività svolta dai mezzi spazzaneve, sono risultate intransitabili circa il 90 % delle strade che insistono sul territorio provinciale, causando forti disagi alla popolazione, alle attività produttive e agricole.

I movimenti franosi e le slavine che sono stati generati dai potenti accumuli di neve hanno determinato la rottura delle tubature con conseguente interruzione dei servizi di distribuzione idrica.

Già nella serata del 17 gennaio la criticità della situazione era tale da richiedere l'intervento della Protezione civile nazionale nonché del Genio Militare dell'Esercito, presenti stabilmente presso il C.C.S. già dal 18 gennaio, fino alla chiusura del Centro.

Con apposite ordinanze prefettizie e sindacali - a salvaguardia della pubblica incolumità - è stata disposta la chiusura degli edifici scolastici e di tutti gli uffici pubblici nei giorni dal 17 al 21 gennaio in considerazione della gravità della situazione.

Gli edifici scolastici - già danneggiati dagli eventi sismici verificatisi nei mesi di agosto e di ottobre 2016 - sono stati nuovamente chiusi dal 17 gennaio fino al 31 gennaio. Solo dal 1° febbraio per gli edifici scolastici è stata prevista una graduale riapertura ma, ancora oggi, vi sono Comuni, come Montorio al Vomano e Crognaleto, in cui l'attività non è ancora ripresa.

La Provincia di Teramo ha avuto un ruolo operativo di primo piano nella risoluzione di tutte le emergenze all'interno del costituito Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) perchè ha garantito l'accessibilità a tutti i luoghi collaborando in modo fattivo con TERNA, ENEL, RUZZO, TELECOM, VODAFONE nonchè con l'ASL Veterinaria per consentire a quest'ultima, ove possibile, anche il raggiungimento delle aziende zootecniche.

Naturalmente, nonostante tali sforzi, moltissimi Comuni sono rimasti isolati e hanno dovuto autonomamente provvedere al superamento della gravissima situazione di crisi, acuita dalla perdurante ed ingiustificata mancanza di energia elettrica e di comunicazioni telefoniche.

Come detto, si è reso necessario l'intervento dell'Esercito, delle colonne mobili delle Protezioni Civili Regionale e dei Volontari che sono stati di notevole supporto e di aiuto per le esigue forze a disposizione della Provincia e dei Comuni che, nonostante ciò, hanno dovuto fare ricorso, attraverso l'istituto dalla somma urgenza, a numerose ditte private che operano sul territorio.

Le risorse, infatti, ad oggi a disposizione della Provincia di Teramo, per l'attuazione del *Piano Neve*, sono le seguenti:

- ~ 42 cantonieri con 6 trattori, 12 terne, 10 autocarri;
- ~ 10 tecnici con 10 autovetture di sorveglianza;
- ~ 40 ditte esterne per sgombero neve, taglio alberature, rimozione frane, segnaletica stradale con circa 100 vomeri neve e 20 pale meccaniche.

La Provincia di Teramo, per far fronte alla situazione di emergenza in questione, ancora in essere, ha sostenuto e dovrà sostenere ingenti spese che non possono che richiedere l'assegnazione di adeguate risorse finanziarie straordinarie.

Non senza aggiungere che le province, stanno vivendo, in particolare a partire dall'anno 2014 (ma riduzioni di spesa importanti si erano già verificati negli esercizi precedenti, quale conseguenza di un progressivo ridursi di risorse provenienti dallo Stato e dalla Regione) un periodo finanziariamente assai critico, in conseguenza degli effetti della legge Del Rio (legge 56/2014) e dei conseguenti tagli imposti dal governo attraverso la legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015), il D.L. 66/2014 e le manovre precedenti al fine del concorso delle province stesse all'obiettivo di risanamento della finanza pubblica.

La Provincia di Teramo, a partire dal 2014 ha dovuto, dunque, da un lato subire il prelievo forzoso da parte dello Stato del contributo dovuto allo stesso secondo quanto disposto dalle varie norme e dall'altro continuare a sostenere oneri legati a funzioni non più di competenza della province ai sensi della legge 56/2014, stante il ritardo della Regione Abruzzo nel dare compiuta attuazione al processo di riordino.

I due fenomeni combinati hanno inevitabilmente sottratto risorse ai servizi essenziali, come edilizia scolastica e manutenzione della rete viaria provinciale; il bilancio della Provincia ha dovuto sopportare il peso di un taglio complessivo, per il 2015, pari a circa 9 milioni di euro e per il 2016 pari circa a 15 milioni e mezzo di euro, soltanto parzialmente mitigato da alcuni contributi da parte dello stato, tra l'altro con vincolo di destinazione, e da importanti ed efficaci politiche di razionalizzazione delle entrate e delle spese proprie. Per il 2017, stante l'attuale previsione della

legge di stabilità per il corrente anno, sul bilancio della Provincia di Teramo dovrebbe scaricarsi un ulteriore taglio di circa 15-20 milioni di euro.

L'UPI, attraverso il proprio Presidente, ha evidenziato tali criticità che riguardano tutte le province, ma in particolare quelle coinvolte nell'emergenza combinata sisma- maltempo, ed ha elaborato e presentato pubblicamente un documento che esplicita, in maniera inequivocabile, l'impossibilità per le Province di portare avanti la propria azione amministrativa. Sempre l'Upi, ha pertanto, presentato, nei primi giorni di febbraio, richiesta di annullamento, da parte del governo, del taglio già previsto a carico delle province; medesima richiesta è stata formalizzata anche dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Ad oggi, per il solo ripristino della transitabilità delle strade di competenza, è stata stimata una spesa di € 4.605.000,00, computando esclusivamente le somme necessarie a rimuovere la neve, il taglio dei rami pericolanti, la colmata delle buche, la rimozione di colature di materiale terroso e/o smottamenti dalla sede stradale, per la fornitura ed apposizione della segnaletica per indicare le situazioni di pericolo e il risarcimento ai privati per i danni arrecati alle autovetture dei privati danneggiati dalle pessime condizioni del fondo stradale.

È stato necessario, inoltre, attivare procedure di somma urgenza per un importo complessivo di € 8.350.000,00 per lavori necessari ed indispensabili per ripristinare i tratti di strada resi intransitabili da frane e/o smottamenti di valle, come risulta dal report allegato.

Inoltre sono necessari almeno 36 milioni di euro per lavori urgenti di ripristino della sovrastruttura stradale (ricostruzione della sezione stradale, scarifica del manto stradale, binder e tappetino e opere in genere) di circa il 95% delle strade di competenza di questa Provincia. Allo stato attuale, si precisa, non è stato possibile valutare gli eventuali danni alla infrastruttura viaria causati dalle ultime scosse di terremoto, il cui importo verrà comunicato non appena sarà possibile effettuare una stima.

Quanto ai Comuni, i costi sostenuti per emergenza ammontano complessivamente a 14.580.000,00 mentre sono stati stimati ulteriori danni diretti per un importo presuntivo di circa 83.700.000,00 come risulta dalle relazioni allegate indicati da 41 Comuni su 47;

A dette relazioni si allega anche il documento elaborato dall'Assemblea ANCI Abruzzo tenutasi a Teramo il 27 gennaio 2017 e nel Documento di lavoro presentato dai comuni coinvolti dal sisma 2016/2017 in occasione dell'incontro con il sottosegretario Boschi il 01.02.2017, nei quali sono contenute le istanze degli enti.

Ai danni subiti dalle strutture pubbliche si aggiungono numerosi danni arrecati ad insediamenti produttivi e commerciali nonché al patrimonio zootecnico.

Quanto al danno riportato dalle attività economiche si allega il report redatto dalla Camera di commercio, in cui vengono ben individuate le criticità alle quali si aggiungono i disagi che si ripercuotono sui lavoratori.

A tal proposito, il Consiglio dei Ministri, riunitosi il 2 febbraio scorso, ha deliberato la proroga della "CIG in deroga" esclusivamente per gli interventi correlati all'area del "cratere" individuata dal Decreto 17 ottobre 2016, n. 189 poi convertito in legge. Il decreto, limitando le misure ai soli comuni dell'area cratere, con esclusione dei lavoratori che operano negli appalti di pulizia, refezione, di servizi, di assistenza nelle scuole e in altre strutture pubbliche e private, sia i dipendenti

delle tante imprese impossibilitate a garantire copertura salariale a causa delle forti nevicate e del terremoto del mese di gennaio 2017.

A tale gravissima situazione, determinata da tre eventi sismici nell'arco di pochi mesi, di cui l'ultimo formato da n. 4 scosse di medio-alta intensità, si è aggiunto lo stato di allarme relativo all'attivazione della faglia di Campotosto, ai comunicati della Commissione Grandi Rischi ed alla tenuta della diga di Campotosto, la cui rottura potrebbe determinare effetti devastanti su alcuni comuni della Valle del Vomano.

La situazione sommariamente sopra descritta ha, in sostanza, messo in ginocchio il territorio della provincia di Teramo che, nel prossimo futuro, dovrà scontare non solo danni a strutture e infrastrutture pubbliche e private ma anche il danno economico derivante dalla percezione di una generale insicurezza del territorio, preclusivo di ogni possibilità di ripresa, con gravi conseguenze per il turismo stesso.

A mero titolo esemplificativo si evidenzia che le stazioni sciistiche dei Prati di Tivo nel Comune di Pietracamela e di Prato Seiva nel Comune di Fano Adriano, sono, a tutt'oggi, ancora chiuse a causa del pericolo di slavine con ricadute economiche future pesantissime.

La Regione Abruzzo, con deliberazione di Giunta n. 8 del 12.01.2017, ha dichiarato l'eccezionalità degli eventi ai sensi della normativa vigente senza, tuttavia, evidenziare la particolare criticità della Provincia di Teramo, la quale è stata interessata in maniera preponderante da sopra descritte intense nevicate e quattro ripetute scosse di terremoto, che hanno determinato l'isolamento di diversi centri abitati e tantissime abitazioni per l'interruzione dei servizi viari, in assenza di servizi elettrici ed idrici, comportando per il territorio del teramano, una rilevante, specifica e maggiore situazione di criticità e danni, rispetto ad altri territori.

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 20.01.2017 è stata semplicemente disposta l'estensione dello stato di emergenza, già dichiarato con delibera del 25.08.2016 per le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, in conseguenza degli ulteriori eventi sismici verificatisi in data 18.01.2017 e degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese.

La delibera sopra richiamata non contiene uno specifico riconoscimento dello stato di emergenza della Provincia di Teramo, così come anche il successivo decreto legge n. 8 del 9.02.2017 non si rivela adeguato al fine del superamento della gravissima situazione di emergenza che ha interessato il territorio del teramano.

Infatti non si rinvencono, all'interno delle previsioni della delibera, una assegnazione di risorse specifiche o una ripartizione adeguatamente proporzionata ai danni subiti dal patrimonio pubblico, privato, e dal sistema produttivo, come ad oggi quantificati e ancora suscettibili di aumento.

Del pari, non si rinvencono, all'interno del decreto legge n. 8, misure adeguate che tengano conto dei danni economici diretti ed indiretti che hanno colpito l'intera Provincia di Teramo; non senza aggiungere che il decreto fa soprattutto riferimento ai Comuni del cratere a fronte di un eccezionale evento atmosferico che ha colpito tutta la Provincia di Teramo.

Si ritiene pertanto necessario richiedere, per il tramite della Regione Abruzzo, ricorrendone tutte le condizioni ed in considerazione della particolarità del fenomeno, il riconoscimento - da parte del Consiglio dei Ministri - di uno stato di emergenza specifico per il territorio della Provincia di

Teramo, ai sensi dell'art. 5 della L. 225/1992, prendendo atto della "calamità naturale integrata" (sisma e neve), aggravato dalla interruzione della energia elettrica e delle comunicazioni telefoniche.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, recante il "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" ;

PROPONE ALL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

- di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite della Regione Abruzzo, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici e dei fenomeni sismici verificatisi nel mese di gennaio 2017, il riconoscimento dello stato di emergenza derivante da calamità naturale con specifico riguardo per il territorio della Provincia di Teramo e dei Comuni nella medesima insistenti, ai sensi dell'art. 5 della L. 225/1992, con la contestuale assegnazione di adeguate risorse finanziarie per fronteggiare le spese necessarie per il superamento di detta emergenza e con strumenti agevolativi analoghi a quelli previsti per l'emergenza sisma;
- di richiedere altresì, in fase di conversione del decreto-legge n. 8 del 9.02.2017, l'estensione dell'area del cratere anche ai Comuni della fascia montana ad oggi esclusi, e di parificare ed estendere le misure previste per i Comuni già inseriti nel cratere anche al Comune di Teramo, eliminando le limitazioni esistenti, nonché di prevedere idonee e specifiche misure che tengano adeguato conto della particolare situazione in cui versa l'intero territorio della Provincia di Teramo e dei Comuni in essa insistenti, il quale ha subito in maniera preponderante e predominante i danni derivanti dagli eccezionali eventi meteorologici e sismici in parola;
- di richiedere al Dipartimento della Protezione Civile, già deputato all'adozione di provvedimenti specifici per il superamento dell'emergenza, l'emanazione di specifiche ordinanze in cui sia prevista una assegnazione e conseguente ripartizione delle risorse finanziarie proporzionale ai danni subiti nell'intero territorio della Provincia di Teramo, quali risultanti dalla quantificazione ad oggi effettuata;
- di richiedere in particolare, tra le varie misure da inserire nei provvedimenti sopra richiamati, le seguenti previsioni:

per la Provincia di Teramo e per i Comuni della Provincia di Teramo

- *la copertura integrale dei costi sostenuti in fase di emergenza, in tempi certi e brevi, e con anticipazioni consistenti e congruaggio a rendicontazione*
- *la copertura integrale delle somme necessarie per il ripristino del patrimonio pubblico danneggiato*
- *la sospensione immediata del prelievo a titolo di concorso al contenimento della spesa pubblica della Provincia di Teramo disposto dalla legge 190/2014 e relativo all'anno 2016;*

- *l'eliminazione del taglio già previsto per l'anno 2017, per la Provincia di Teramo e del taglio al Fondo di solidarietà comunale per i Comuni.*
- *L'istituzione di un Fondo speciale a copertura del minor gettito da entrate tributarie nelle casse comunali, per effetto del sisma*
- *La proroga delle sospensioni degli adempimenti finanziari e contabili*
- *L'eliminazione delle sanzioni di cui al patto 2015 per i Comuni e la sospensione delle rate dei mutui*
- *Lo stanziamento di fondi straordinari per la messa in sicurezza e l'adeguamento sismico di tutte le scuole della Provincia, comprensive dei fondi per le verifiche di vulnerabilità, o in alternativa consentire alla Regione Abruzzo di accendere un mutuo per la valutazione della vulnerabilità sismica delle scuole*
- *L'assegnazione all'ADSU di Teramo di nove milioni di euro ex legge 338/2000 per la realizzazione della nuova residenza studentesca da reperirsi sulle risorse residue di cui alla e al D.M. 246/2012.*
- *La possibilità per la Regione Abruzzo di rimodulare il Masterplan destinando prioritariamente le risorse per le opere di messa in sicurezza del territorio e di sostegno al tessuto economico –turistico e sociale colpito dal sisma e dalle altre calamità*

per i privati residenti e le attività economiche e produttive aventi sede nel territorio della Provincia di Teramo

- *Un contributo per l'autonoma sistemazione per i nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, in conseguenza degli eventi calamitosi*
- *La copertura integrale degli interventi strutturali di ripristino degli edifici privati, ivi compresi gli edifici vincolati, danneggiati o dichiarati inagibili e per i quali sia rinvenibile il nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento,*
- *Un contributo di € 10.000,00 per le case lesionate ma agibili,*
- *La sospensione delle tasse per due anni con previsione di successivo pagamento dilazionato in dieci anni per i residenti nei Comuni insistenti nel cratere, nonché per quelli fuori cratere*
- *che hanno subito danni conseguenza degli eventi calamitosi; agevolazione da riconoscere a prescindere dalla sede del luogo di lavoro*
- *La sospensione delle rate dei mutui per i residenti nei Comuni insistenti nel cratere, nonché per i residenti nei Comuni fuori cratere ma che hanno subito danni conseguenza degli eventi calamitosi;*

- *La copertura integrale dei costi per il ripristino delle strutture, degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature delle imprese, danneggiati e per i quali sia rinvenibile il nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento;*
- *Il rimborso del prezzo di acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti a causa degli eventi eccezionali e non più utilizzabili*
- *La copertura integrale dei danni da lucro cessante per le attività economiche con sede nei Comuni del cratere*
- *La copertura integrale dei danni da lucro cessante per le attività economiche con sede nei Comuni non ricompresi nel cratere, che dimostrano di aver subito un decremento dell'attività, insistenti sia dentro che fuori dai Comuni del cratere;*
- *Gli indennizzi ed i risarcimenti semplificati per i disservizi in aggiunta agli strumenti ordinari previsti dai contratti di servizio.*

- *La proroga degli interventi di sostegno al reddito, a partire dagli ammortizzatori in deroga, da attuare non solo nelle aree dal cratere, ma anche per i comuni fuori dal cratere, interessati da eventi sismici e/o dalle calamità nevose e naturali, garantendo la retroattività, la relativa copertura finanziaria e l'immediata fruibilità, con modalità procedurali chiare e snelle*

- di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Presidente del Consiglio dei Ministri
- all'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Teramo
- al Dipartimento della Protezione civile
- al Presidente della Giunta Regionale
- all'Assessore Regionale per la Protezione Civile
- all'Assessore Regionale ai LL.PP., Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo
- all'Assessore Regionale per le Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca;
- all'Assessore Regionale ai Trasporti e Mobilità, Viabilità, Demanio e Catasto Stradale
- ai Sindaci, affinché supportino la presente deliberazione anche con forme di mobilitazione concordate

Al Primo appello effettuato dal Segretario Generale alle ore 15.30 risultano presenti n. 32 Sindaci e assenti n. 15;

Sono altresì presenti i consiglieri regionali Monticelli, Di Dalmazio, Mariani, l'ass. regionale Pepe, cons. reg.le D'Ignazio e l'On. Sottanelli;

Si da atto che trattasi di seduta in 2° convocazione;

Constatato essere presenti più della metà dei Comuni della Provincia (32 su 47) e constatato, altresì, che risulta essere rappresentato il 73,55% della popolazione, ai sensi dell'art. 29, comma 8, dello Statuto, il quorum risulta validamente costituito e la seduta è dichiarata valida e aperta dal Presidente il quale dà inizio ai lavori e relaziona sull'argomento posto all'ODG.;

Nel corso della seduta entrano in aula i Sindaci dei seguenti Comuni : Ancarano, Canzano, Colonnella, Controguerra, Cortino, Nereto, Giulianova, S. Omero, Notaresco , Torano N., S. Egidio V.;

Nel corso della seduta lasciano l'aula i sindaci dei Comuni: Fano A., Montefino, Castiglione M.R.;

visti gli emendamenti al testo

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Vista la su estesa proposta;

Ritenuta la propria competenza ai sensi della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusione di comuni", così come modificata dal D.L. n. 90 del 24.06.2014;

Dato atto che nel corso della seduta intervengono:

- **Sindaco di Teramo, M. Brucchi**, il quale esprime la sua massima preoccupazione per la complessiva situazione sia della città di Teramo sia del territorio provinciale che necessitano di interventi urgentissimi, in particolare, per la sicurezza degli istituti scolastici, chiede che il governo conceda quindi risorse adeguate e immediate già in sede di conversione del D.L. n. 8/2017, ma sul punto manifesta il suo pessimismo e auspica ulteriori iniziative di tutti i rappresentanti del territorio; chiede rivisitazione degli interventi previsti nel Masterplan; al termine dell'intervento lascia l'aula e delega l'ass.re Fracassa;
- **On.le Sottanelli**, il quale ringrazia per l'invito e il buon lavoro svolto dal presidente della provincia, condividendo in pieno i contenuti della proposta di deliberazione dell'assemblea dei sindaci. Invita tutti i sindaci ad essere uniti in questo momento di difficoltà ed assicura tutto il proprio impegno come parlamentare abruzzese ad agire presso il governo già nel corso di conversione del D.L. n. 8/2017 per il riconoscimento di nuove risorse da destinare al territorio della provincia di Teramo;
- **Sindaco Montorio al Vomano**: chiede risorse immediate per messa in sicurezza delle scuole e rappresenta che a Montorio nessun edificio pubblico è agibile e che lo ha riferito direttamente a Presidente Gentiloni nella sua visita a Montorio; non può consentire la riapertura delle scuole se non saranno sicure;
- **Sindaco Penna S. Andrea**: chiede che si riaprano i termini per i sopralluoghi FAST per tutti i comuni che hanno subito danni a causa del sisma del 18/1/2017; manifesta apprezzamento per intervento del presidente e per la proposta in discussione; aggiunge essere necessaria una manifestazione da tenersi a Roma in caso di mancata attenzione da parte del governo entro il mese di febbraio corrente;

- **Di Dalmazio M. - Cons. Reg.:** ringrazia per l'invito e concorda con iniziativa del presidente della provincia, critica contenuti del DLn. 8/2017 per totale mancanza di risorse; manifesta grande preoccupazione per il territorio della provincia di Teramo e per gli sviluppi futuri che questi danni e il terremoto possono ulteriormente produrre come la desertificazione. Ritiene necessaria perciò una legge specifica per la Regione Abruzzo e in particolare per la provincia di Teramo;
- **Sindaco Atri:** chiede con immediatezza il blocco del pagamento delle rate dei mutui per i comuni in modo da avere subito risorse da spendere immediatamente, in quanto la situazione è gravissima e non consente di aspettare mesi. Le strade provinciali sono tutte inagibili e pericolose da chiudere subito e la circolazione nel territorio e la è tutta bloccata.
- **Avv. Luca Scarpantoni quale rapp.te Ass.ne giovani professionisti,** il quale condivide tutta la serie di proposte avanzate e chiede analoga attenzione anche per il mondo delle professioni a cui ritiene necessario siano estesi gli interventi e i benefici economici;
- **Sindaco Notaresco:** manifesta totale sfiducia per eventuali interventi del governo nei confronti della provincia di Teramo, ritiene pertanto necessaria una grande mobilitazione di tutti i rappresentanti della provincia a Roma per fare pressione sul governo e le istituzioni;
- **Sindaco Crognaleto:** manifesta pieno sostegno alla odierna iniziativa del presidente che si dichiara pronto a sostenere in ogni sede istituzionale; ritiene fondamentale il potenziamento della protezione civile al fine di poter avere immediate risposte sul territorio al momento della necessità;
- **Sindaco S. Egidio V. :** chiede che tutti i comuni si attivino a chiedere gli spazi finanziari entro il 20 febbraio come già previsto così da poter spendere risorse già disponibili ;
- **Sindaco Campli:** manifesta grande preoccupazione per il problema agibilità delle scuole e chiede a tutti la massima attenzione su tale questione sottolineando che le famiglie sono preoccupate e pressanti nei confronti dei sindaci. Invita a non sottovalutare il problema.
- **Sindaco Colledara:** chiede contributo di 10.000,00 euro per interventi alle unità abitative lesionate ma agibili;
- **Sindaco Pineto:** chiede attenzione anche per il mondo degli operatori turistici affinché questa categoria possa rialzarsi da un momento di grave difficoltà dovuta ai noti eventi;
- **Sindaco Castel Castagna:** esprime gravissima preoccupazione per il mondo degli agricoltori presenti sul suo territorio comunale, riferisce delle gravi difficoltà per il crollo delle stalle e la morte di moltissimi animali e altresì il problema dello smaltimento sia delle carcasse, sia dell'amianto eternit, sollecitando, a tal fine, risposte concrete da fornire agli agricoltori, da parte dell'assessore regionale presente Pepe;
- **Ass.re Reg.le Pepe:** condivide le preoccupazioni per la scarsità di risorse del DL n. 8/2017 e chiede in proposito una particolare maggiore attenzione per la situazione del territorio teramano che è stato, come noto, maggiormente colpito dalle gravi precipitazioni e dal terremoto; propone si abbiano contributi diretti agli agricoltori; propone anche emendamento seguente: "di chiedere disponibilità di risorse aggiuntive relative al fondo solidarietà nazionale di cui all'art. 15 del D, Lgs 1'2/2004 al fine di garantire tutti i danni del comparto agricolo; chiede rimodulazione dei FAS e di integrare anche l'area montana nel GAL;
- **Il Presidente** da lettura di una nota del rettore dell'Università di Teramo con cui si chiede al Ministero dell'Istruzione un intervento di salvaguardia per gli anni accademici 2017/2018-2018/2019-2019/2020 teso ad assicurare l'invarianza del finanziamento complessivo derivante dalla somma del Fondo di finanziamento ordinario FFO e delle tasse di iscrizione ai valori dell'anno accademico 2016/2017;

Il Presidente a conclusione degli interventi pone a votazione la proposta così come emendata con gli interventi sopra descritti;

Con votazione svolta per appello nominale

Sindaci Presenti 40 ed assenti 7

Ad unanimità di voti palesi

DELIBERA

- di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite della Regione Abruzzo, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici e dei fenomeni sismici verificatisi nel mese di gennaio 2017, il riconoscimento dello stato di emergenza derivante da calamità naturale con specifico riguardo per il territorio della Provincia di Teramo e dei Comuni nella medesima insistenti, ai sensi dell'art. 5 della L. 225/1992, con la contestuale assegnazione di adeguate risorse finanziarie per fronteggiare le spese necessarie per il superamento di detta emergenza e con strumenti agevolativi analoghi a quelli previsti per l'emergenza sisma;
- di richiedere altresì, in fase di conversione del decreto-legge n. 8 del 9.02.2017, l'estensione dell'area del cratere anche ai Comuni della fascia montana ad oggi esclusi, e di parificare ed estendere le misure previste per i Comuni già inseriti nel cratere anche al Comune di Teramo, eliminando le limitazioni esistenti, nonché di prevedere idonee e specifiche misure che tengano adeguato conto della particolare situazione in cui versa l'intero territorio della Provincia di Teramo e dei Comuni in essa insistenti, il quale ha subito in maniera preponderante e predominante i danni derivanti dagli eccezionali eventi meteorologici e sismici in parola;
- di richiedere al Dipartimento della Protezione Civile, già deputato all'adozione di provvedimenti specifici per il superamento dell'emergenza, l'emanazione di specifiche ordinanze in cui sia prevista una assegnazione e conseguente ripartizione delle risorse finanziarie proporzionale ai danni subiti nell'intero territorio della Provincia di Teramo, quali risultanti dalla quantificazione ad oggi effettuata;
- di richiedere in particolare, tra le varie misure da inserire nei provvedimenti sopra richiamati, le seguenti previsioni:
 - per la Provincia di Teramo e per i Comuni della Provincia di Teramo**
 - *la copertura integrale dei costi sostenuti in fase di emergenza, in tempi certi e brevi, e con anticipazioni consistenti e congruaggio a rendicontazione*
 - *la copertura integrale delle somme necessarie per il ripristino del patrimonio pubblico danneggiato*
 - *la sospensione immediata del prelievo a titolo di concorso al contenimento della spesa pubblica della Provincia di Teramo disposto dalla legge 190/2014 e relativo all'anno 2016;*
 - *l'eliminazione del taglio già previsto per l'anno 2017, per la Provincia di Teramo e del taglio al Fondo di solidarietà comunale per i Comuni.*
 - *L'istituzione di un Fondo speciale a copertura del minor gettito da entrate tributarie nelle casse comunali, per effetto del sisma*

- *La proroga delle sospensioni degli adempimenti finanziari e contabili;*
- *L'eliminazione delle sanzioni di cui al patto 2015 per i Comuni e la sospensione delle rate dei mutui;*
- *Lo stanziamento di fondi straordinari per la messa in sicurezza e l'adeguamento sismico di tutte le scuole della Provincia, comprensive dei fondi per le verifiche di vulnerabilità, o in alternativa consentire alla Regione Abruzzo di accendere un mutuo per la valutazione della vulnerabilità sismica delle scuole*
- *Un intervento di salvaguardia per gli anni accademici 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020 teso ad assicurare l'invarianza del finanziamento complessivo derivante dalla somma del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e delle tasse di iscrizione, ai valori dell'anno accademico 2016-2017, da chiedersi al Ministero dell'Istruzione in favore dell'Università di Teramo*
- *L'assegnazione all'ADSU di Teramo di nove milioni di euro ex legge 338/2000 per la realizzazione della nuova residenza studentesca da reperirsi sulle risorse residue di cui alla e al D.M. 246/2012.*
- *La possibilità per la Regione Abruzzo di rimodulare il Masterplan destinando prioritariamente le risorse per le opere di messa in sicurezza del territorio e di sostegno al tessuto economico –turistico e sociale colpito dal sisma e dalle altre calamità, fatti salvi gli interventi già individuati ricadenti nei Comuni del Cratere*
- *L'estensione degli efficacia della disposizione di cui all'art. 5 comma 2 D.L. 8/2017 alle scuole che hanno subito danni per effetto degli eventi calamitosi*

per i privati residenti e le attività economiche e produttive aventi sede nel territorio della Provincia di Teramo

- *Un contributo per l'autonoma sistemazione per i nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, in conseguenza degli eventi calamitosi*
- *La copertura integrale degli interventi strutturali di ripristino degli edifici privati, ivi compresi gli edifici vincolati, danneggiati o dichiarati inagibili e per i quali sia rinvenibile il nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento,*
- *Un contributo di €. 10.000,00 per le unità abitative lesionate ma agibili, da utilizzare per interventi locali come previsto dal DM 14.1.2008 al punto 8.4.3, che comportino un miglioramento delle condizioni di sicurezza delle strutture*
- *La riapertura dei termini per i sopralluoghi Fast per tutti i Comuni che hanno subito danni a causa del sisma del 18.1.2017*
- *La sospensione delle tasse per due anni con previsione di successivo pagamento dilazionato in dieci anni per i residenti nei Comuni insistenti nel cratere, nonché per quelli fuori cratere*

che hanno subito danni conseguenza degli eventi calamitosi; agevolazione da riconoscere a prescindere dalla sede del luogo di lavoro;

- *L'estensione dei benefici previsti per le attività economiche anche ai liberi professionisti residenti nei Comuni del cratere e per quelli fuori cratere che hanno riportato danni;*
 - *La sospensione delle rate dei mutui per i residenti nei Comuni insistenti nel cratere, nonché per i residenti nei Comuni fuori cratere ma che hanno subito danni conseguenza degli eventi calamitosi;*
 - *La copertura integrale dei costi per il ripristino delle strutture, degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature delle imprese, danneggiati e per i quali sia rinvenibile il nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento;*
 - *Il rimborso del prezzo di acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti a causa degli eventi eccezionali e non più utilizzabili;*
 - *La copertura integrale dei danni da lucro cessante per le attività economiche con sede nei Comuni del cratere;*
 - *La disponibilità di risorse aggiuntive relative al Fondo di Solidarietà Nazionale ex art. 15 D.L.vo 102/2004 al fine di garantire la copertura di tutti i danni del comparto agricolo;*
 - *La copertura integrale dei danni da lucro cessante per le attività economiche con sede nei Comuni non ricompresi nel cratere, che dimostrano di aver subito un decremento dell'attività, insistenti sia dentro che fuori dai Comuni del cratere;*
 - *Gli indennizzi ed i risarcimenti semplificati per i disservizi in aggiunta agli strumenti ordinari previsti dai contratti di servizio.*
 - *La proroga degli interventi di sostegno al reddito, a partire dagli ammortizzatori in deroga, da attuare non solo nelle aree dal cratere, ma anche per i comuni fuori dal cratere, interessati da eventi sismici e/o dalle calamità nevose e naturali, garantendo la retroattività, la relativa copertura finanziaria e l'immediata fruibilità, con modalità procedurali chiare e snelle;*
- di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Presidente del Consiglio dei Ministri
 - all'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Teramo
 - al Dipartimento della Protezione civile
 - al Presidente della Giunta Regionale
 - all'Assessore Regionale per la Protezione Civile
 - all'Assessore Regionale ai LL.PP., Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo
 - all'Assessore Regionale per le Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca;
 - all'Assessore Regionale ai Trasporti e Mobilità, Viabilità, Demanio e Catasto Stradale

- ai 47 Sindaci della Provincia di Teramo, invitandoli a sostenere la presente piattaforma di proposta che dovrà essere sostenuta da una manifestazione da svolgersi a Roma entro il mese di febbraio 2017

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 18,10.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termine di legge.

Il Presidente della Provincia
Avv. DOMENICO DI SABATINO



Il Segretario Generale
Dott. PASQUALE PAPA

Certificato di pubblicazione

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, dove rimarrà affissa per 15 gg. consecutivi, dal giorno

~~14 FEB 2017~~

Teramo, li ~~14 FEB 2017~~



Il Segretario Generale
Dott. PASQUALE PAPA

Certificato di esecutività

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Teramo, li ~~14 FEB 2017~~



Il Segretario Generale
Dott. PASQUALE PAPA

Certificato di avvenuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi

dal ~~14 FEB 2017~~ al ~~28 FEB 2017~~

Teramo, li _____



Il Segretario Generale
Dott. PASQUALE PAPA